
Presidenza: Polonia

817^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 27 aprile 2016

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 12.40

2. Presidenza: Ambasciatore A. Bugajski

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA:
QUESTIONI RELATIVE ALLA SICUREZZA
NELLA REGIONE DEL MAR BALTICO

– *Sig. O. Kverno, Decano dell'Accademia reale danese della difesa,
Copenaghen*

– *Sig.a M. Kosiura-Kaźmierska, Vice direttore, Dipartimento per la politica di
sicurezza, Ministero degli affari esteri della Polonia*

Presidenza, Sig. O. Kverno, Sig.a M. Kosiura-Kaźmierska,
Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania,
l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo
di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si
allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di
libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia
e l'Ucraina) (FSC.DEL/76/16), Stati Uniti d'America, Federazione Russa

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA FACILITAZIONE
DELLA FORNITURA DI ASSISTENZA AI
PARTNER OSCE PER LA COOPERAZIONE
UTILIZZANDO LE PROCEDURE
DELINEATE NEI DOCUMENTI OSCE
SULLE ARMI DI PICCOLO CALIBRO E

LEGGERE E SULLE SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.2/16 (FSC.DEC/2/16) sulla facilitazione della fornitura di assistenza ai Partner OSCE per la cooperazione utilizzando le procedure delineate nei documenti OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere e sulle scorte di munizioni convenzionali, il cui testo è accluso al presente giornale.

Stati Uniti d’America

Punto 3 dell’ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/75/16), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l’ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l’Islanda e la Norvegia, Paesi dell’Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l’Ucraina) (FSC.DEL/77/16), Stati Uniti d’America, Federazione Russa (Annesso)

Punto 4 dell’ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Riunione del Gruppo informale di amici sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, tenutasi il 21 aprile 2016 (FSC.DEL/74/16 Restr.): Coordinatore dell’FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Repubblica Ceca)

4. Prossima seduta:

mercoledì 4 maggio 2016, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/823

27 April 2016

Annex

ITALIAN

Original: RUSSIAN

817^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.823, punto 3 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multietnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

817^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.823, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.2/16
FACILITAZIONE DELLA FORNITURA DI ASSISTENZA AI
PARTNER OSCE PER LA COOPERAZIONE UTILIZZANDO LE
PROCEDURE DELINEATE NEI DOCUMENTI OSCE SULLE ARMI DI
PICCOLO CALIBRO E LEGGERE E SULLE SCORTE DI
MUNIZIONI CONVENZIONALI

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riconoscendo i rischi e le sfide per l'area dell'OSCE derivanti dall'accumulo eccessivo di armi di piccolo calibro e leggere (SALW), di scorte di munizioni convenzionali (SCA), di materiale esplosivo e di dispositivi di detonazione eccedenti e/o in attesa di distruzione,

riconoscendo il vantaggio di fornire agli Stati partecipanti, su base volontaria, assistenza internazionale (risorse tecniche, umane e/o finanziarie) per far fronte a tali rischi,

ricordando l'Annesso VI del Documento OSCE sulle SALW, la Decisione N.11/09 sull'aggiornamento della Decisione N.15/02 dell'FSC relativa al parere degli esperti in merito all'attuazione della Sezione V, "preallarme, prevenzione dei conflitti, gestione delle crisi e ricostruzione postconflittuale",

ricordando la Dichiarazione commemorativa di Astana (2010) in cui gli Stati partecipanti riconoscono "che la sicurezza dell'area dell'OSCE è indissolubilmente legata a quella delle aree adiacenti, in particolare il Mediterraneo e l'Asia" e rilevano la necessità di accrescere il livello di interazione con i Partner per la cooperazione,

ricordando la Decisione ministeriale N.10/14, che incarica l'FSC di esplorare i modi per rafforzare la divulgazione presso i Partner per la cooperazione dell'OSCE delle questioni attinenti le SALW e le SCA,

ricordando la Dichiarazione ministeriale sulla Cooperazione con i Partner mediterranei (MC.DOC/9/14/Corr.1), in cui gli Stati partecipanti accolgono con favore la cooperazione concreta e orientata ai risultati avviata in un'ampia gamma di settori tra il Segretariato dell'OSCE e i Partner mediterranei nelle tre dimensioni della sicurezza e invitano a proseguirla e a espanderla e diversificarla,

ricordando la Dichiarazione ministeriale sulla Cooperazione con i Partner asiatici (MC.DOC/10/14/Corr.1), in cui gli Stati partecipanti rinnovano il loro impegno ad approfondire e ampliare il dialogo e la cooperazione con i Partner asiatici,

ricordando la Decisione N.812 del Consiglio permanente sulla creazione di un Fondo di partenariato e sul relativo processo decisionale,

rilevando l'interesse dei Partner OSCE per la cooperazione per un'assistenza pratica in materia di SALW e SCA,

decide di:

1. facilitare la fornitura di assistenza da parte degli Stati partecipanti dell'OSCE e del Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC), su base volontaria, ai Partner OSCE per la cooperazione utilizzando le procedure delineate nei Documenti OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DOC/1/00/Rev.1 del 20 giugno 2012) e sulle scorte di munizioni convenzionali (FSC.DOC/1/03/Rev.1 del 23 marzo 2011), in conformità ai relativi Annessi;
2. adottare una decisione dell'FSC prima di dare attuazione ad attività in materia di SALW e SCA al di fuori della regione dell'OSCE con un Partner OSCE per la cooperazione, nella quale si rileva che è stata presentata una richiesta di assistenza;
3. invitare i Partner OSCE per la cooperazione a uniformarsi volontariamente alle norme e agli standard contenuti nei Documenti OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DOC/1/00/Rev.1 del 20 giugno 2012) e sulle scorte di convenzionale munizioni (FSC.DOC/1/03/Rev.1 del 23 marzo 2011);
4. invitare gli Stati partecipanti dell'OSCE a prendere in considerazione, su base volontaria e in cooperazione con altre organizzazioni e istituzioni internazionali, l'opportunità di fornire assistenza tecnica, finanziaria e consultiva per progetti sulle SALW e le SCA in risposta a richieste di Partner OSCE per la cooperazione;
5. allegare la presente decisione ai Documenti OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.DOC/1/00/Rev.1 del il 20 giugno 2012) e sulle scorte di munizioni convenzionali (FSC.DOC/1/03/Rev.1 del 23 marzo 2011) e pubblicarla unitamente a questi ultimi.